



RISPOSTA DELL'ANPI DI CINISELLO BALSAMO ALL'ASSESSORE RICCARDO VISENTIN E A FRANCESCO CACOPARDI, PRESIDENTE DELL'ANFFAS

Spiace che l'assessore Visentin in un'occasione quale quella del "*Giorno della Memoria*", che dovrebbe trovarci tutti uniti nel ricordare le sofferenze e il sacrificio di tanti deportati nei campi di sterminio, tra cui anche molti nostri concittadini, trovi solo motivi di critica e di polemica.

Quest'anno, come in passato in analoghe occasioni, abbiamo invitato il Sindaco e i Consiglieri comunali allo svelamento della targa per Attilio Barichella, allegando il volantino con l'immagine e il testo della stessa, a cui è stato unicamente risposto che il Sindaco non avrebbe potuto essere presente. Il testo della targa era dunque stato reso noto al Comune di Cinisello Balsamo diversi giorni prima del 25 gennaio, giorno dello svelamento; vien da chiedersi perché non sia stato in buona fede promosso, dal Sindaco o dall'Assessore Visentin, un confronto preventivo al riguardo per evitare incomprensioni anche con ANFFAS, invece che ricorrere – non si sa a che pro – ad un post su Facebook, solo una volta terminata la cerimonia.

L'assessore Visentin dichiara che ciò che lo "*altera fortemente*" è l'utilizzo del termine "*portatori di handicap*" inserito nella targa per Attilio Barichella, poiché dal decreto legislativo n. 62 in vigore dal 30 giugno 2024 questo ed altri termini sono stati sostituiti a livello normativo da "*un linguaggio più rispettoso e inclusivo*".

Facciamo presente che l'Assessore stesso nel suo post del 26 gennaio u.s. e nella successiva intervista a *Il Giorno* utilizza più volte il termine "*disabile*" ("*persone disabili*", "*ragazzi disabili*") in palese contrasto con il succitato decreto legislativo che rimuove non solo l'espressione "*portatore di handicap*" ma anche il termine "*disabile*".

E ciò non può essere sottaciato a maggior ragione ricoprendo Visentin uno dei massimi ruoli istituzionali a livello comunale con conseguente obbligo di conoscere bene in prima persona la normativa vigente, specialmente quella dell'ambito a lui direttamente assegnato. Cosa dovremmo pensare al riguardo dell'Assessore: "*ignoranza?*", "*superficialità?*", "*visione arcaica?*", atteggiamento che rasenta "*il razzismo?*". Erano queste nel suo post le accuse che ha rivolto all'ANPI per cui non vi erano giustificazioni. E per lui quali sarebbero le giustificazioni?

Aggiungiamo che tuttora nel sito del Comune di Cinisello Balsamo si utilizza l'espressione "*cittadini disabili*" con riferimento alle attività svolte dall'ANFFAS NordMilano.

La targa commemorativa per Attilio Barichella avremmo potuto posarla anni fa, oppure il 27 gennaio o il 25 aprile 2024, vale a dire soltanto qualche mese prima dell'entrata in vigore del D.lgs. 62. Per l'assessore Visentin il 30 giugno 2024 rappresenta forse il passaggio dall'era della barbarie a quella della civiltà?

Il nostro rapporto con le persone con disabilità è tanto "*rispettoso e inclusivo*" che diversi tra i nostri iscritti hanno svolto e ancora svolgono attività di volontariato nelle diverse associazioni operanti in tale ambito. Spiace, a tal proposito, constatare che l'attuale Presidente di ANFFAS NordMilano abbia prontamente scelto di entrare nella polemica, non limitandosi ad una semplice segnalazione alla nostra sezione, ma con una dichiarazione alla stampa pubblicata su *Il Giorno*.

In ogni caso, poiché non vorremmo mai che qualcuno si sentisse offeso da un uso improprio dei termini, ce ne scusiamo e provvederemo nei prossimi giorni a sostituire la targa in onore di Attilio Barichella eliminando il termine "*portatori di handicap*", auspicando che anche l'assessore Visentin abbia la stessa umiltà di modificare i vocaboli impropri che anch'egli ha utilizzato e conseguentemente di chiedere scusa.